

il



rivista
di letture
e letterature
per ragazzi



€ 10,00 Rivista periodica - in caso di mancato receipt, il reddito la restituzione all'Agencia postale di Bologna (FR) per la restituzione di diritto che si impegna a pagare al collettore tariffa.

N. 61/2014
luglio-settembre
Anno XVI

La biblioteca che non fa la differenza

di Francesca Pongetti e Lucia Muzio

La biblioteca speciale di Senigallia (An) e i suoi servizi per «leggere tutti». Tra carta e tecnologia: un ponte tra le diverse biblioteche italiane e nel mondo per le diverse disabilità.

Nei servizi dedicati alle diverse disabilità fisiche, sensoriali e intellettive nel nostro paese la mappatura delle biblioteche risulta molto disomogenea. Questo in parte si giustifica con la presenza di biblioteche all'interno delle diverse sezioni o federazioni di Associazioni nazionali rappresentative delle diverse disabilità (come ad esempio l'Unione Italiana Ciechi, l'Associazione Nazionale Subvedenti e l'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici). In molte biblioteche inserite in poli bibliotecari si sono invece avviati, ormai da diversi anni, servizi aggiuntivi per utenze speciali.

La Biblioteca Speciale della Fondazione Arca (Autismo Relazioni Cultura e Arte) è nata due anni fa dalla domanda di coloro che vivono il mondo della disa-

bilità. Presente nel territorio di Senigallia, questa biblioteca compie ogni giorno la sua mission di biblioteca aperta alla piena collaborazione e inclusione con i servizi di natura pubblica. Ciò si realizza anche attraverso delle figure specialiste socio-sanitarie per promuovere nel diversamente abile la modificazione del suo comportamento e sviluppare le competenze cognitive complesse.

Un ausilio di supporto in tale finalità è la lavagna interattiva multimediale (Lim). Se da un lato la Lim si lega alla questione delle potenzialità da far emergere nel disabile, dall'altro tale tecnologia spinge verso un'innovazione che pone al centro di questo processo le aree disciplinari, meglio elaborate attraverso le mappe concettuali (utili per l'autonomia di un autistico).

Che cosa sono le mappe concettuali, che ritroviamo anche nei percorsi educativi? Sono dei «facilitatori» per meglio comprendere la realtà. Questa tecnologia è nuova e viene utilizzata nello spazio della biblioteca speciale della Fondazione in un'ottica di valorizzazione creativa del singolo. Il *core* della biblioteca speciale della Fondazione è quello di uno spazio, un luogo «multitasking», una piazza dei diversi saperi, dove incontrarsi tra le «diversità», dove informarsi, formarsi attraverso l'atto della lettura.



Il patrimonio librario, documentario e tecnologico

Solo dieci anni fa si pensava che non fosse realistico sostenere che le persone con handicap psichico potessero andare oltre un certo livello.

L'interesse scientifico e degli addetti ai lavori trova però un diverso riscontro. Come già sosteneva Andrea Canevaro, anche in loro può sorgere il mondo delle emozioni e delle fantasie attraverso la lettura, leggere può accrescere conoscenza e competenze e favorire lo sviluppo socio-relazionale e la costruzione dell'idea del sé.

La Biblioteca speciale della Fondazione, oltre a costituire un primo patrimonio librario e documentario per i suoi utenti «speciali», si sta attivando anche nelle risorse tecnologiche come *device* di supporto per la lettura, in particolare per coloro che hanno particolari svantaggi: ipovedenti, non vedenti e aventi deficit





LE ALTRE STRUTTURE ITALIANE

In Italia sono presenti molte altre strutture che si occupano di diversamente abili. Le *Biblioteche civiche torinesi*, da sempre sensibili alle problematiche delle disabilità, rappresentano uno dei casi di eccellenza nell'offerta dei servizi per i disabili visivi a livello nazionale. Dagli anni Settanta è attivo il servizio del *Libro Parlato* che consiste nella produzione e prestito di libri sonori. Dal 2002 i servizi sono stati potenziati con l'attivazione delle postazioni multimediali integrate con le tecnologie assistive a uso dei non vedenti e i DSA.

La *Biblioteca civica di Cologno Monzese* dispone di un servizio di informazione e promozione delle risorse a favore delle persone con difficoltà di lettura causate da dislessia e disabilità sensoriali come ipovisione e cecità. Per queste persone, da molti anni è attivo un contatto con il *Libro Parlato Lions* di Milano e dal 2006 è stata stipulata una convenzione che permette un servizio di prestito intersistemico con la loro audioteca. Inoltre è disponibile in

sede un patrimonio di testi che offrono agli utenti una lettura facilitata: libri a grandi caratteri, e-book, testi digitali, oltre 300 audiolibri sia per adulti che per ragazzi, alcuni libri in Braille e libri tattili per bambini. La *Biblioteca Italiana per ciechi Regina Margherita di Monza*, sorta nel 1928, è stata la principale biblioteca al servizio dei non vedenti. È oggi una delle più articolate realtà italiane per la diffusione della cultura ai minorati della vista e realizza testi scolastici *on demand*.

La *Biblioteca civica di Berio di Genova* ha attivato una serie di iniziative e servizi volti a garantire libero accesso all'informazione a tutti i cittadini tramite il servizio *Testlab*. Questo servizio consente agli utenti di utilizzare le nuove tecnologie attraverso due postazioni multimediali dotate di screen reader, video ingranditore e scanner per acquisire documenti. Un computer è destinato alla stampa di testi in Braille con stampante apposita.

La *Biblioteca comunale «Città di Spinea»* ha una sezione dedicata agli ipovedenti con

audiolibri e una postazione multimediale attrezzata con sistemi per l'accesso facilitato: un video ingranditore, un audiobook e un *ZoomText*. Importante è anche l'*Istituto Francesco Cavazza di Bologna* che svolge, da oltre un secolo, un ruolo importante nel processo di emancipazione, integrazione scolastica, sociale e professionale dei non vedenti.

La nostra biblioteca speciale mette a disposizione del suo pubblico materiali in formato alternativo, siano essi libri in Braille, audiolibri o libri digitali, oltre una specifica consulenza per gli utenti, curata da personale formato e spesso anche specializzato. Proprio per tale ragione i volontari della Fondazione, e non solo, stanno seguendo, dall'inizio dell'anno 2014 il corso di perfezionamento per alunni con disturbo autistico e bisogni evolutivi complessi, che si sta tenendo, in modalità FAD, per l'anno accademico 2013-2014, presso l'Università di Modena e Reggio Emilia (referente professor Carlo Hanau).

F. P. e L. M.

LE PRINCIPALI INIZIATIVE MONDIALI

In Europa, il paese che si è distinto per gli interventi a favore dei minorati della vista è la Gran Bretagna, grazie al *Royal Institute for the Blind* (Rnib) che fin dal 1868 è impegnato in azioni che possano garantire il pieno accesso ai non vedenti alla lettura. Da sottolineare la creazione del *National Union Catalogue of Alternative Formats* (Nucaf), un catalogo unico per i documenti in formato alternativo, nato dalla collaborazione tra diverse agenzie e istituzioni impiegate nel settore. Per l'autismo l'Inghilterra il 12 novembre 2009 ha varato la prima legge nazionale dedicata a una specifica disabilità. Si tratta dell'*Autism Act* che sancisce l'obbligo legale di fornire i servizi e il sostegno adeguati alle persone adulte con autismo, guardando anche ai bambini, i quali, del resto, sono già tute-

lati dai Piani per l'Infanzia e l'Adolescenza che includono una particolare attenzione anche nelle biblioteche e musei (v. il *British museum*, il *Childhood museum* di Londra nelle sezioni biblioteca e attività) tenuto conto anche del *Disability Discrimination Act* del 2005.

Spostandoci più a nord arriviamo in Svezia, Finlandia e Danimarca, dove i servizi bibliotecari per non vedenti sono garantiti da una legislazione specifica. Qui lo Stato assicura la produzione di risorse documentarie accessibili e la fornitura di servizi bibliotecari per persone con difficoltà di lettura ed anche per coloro affetti da disturbo pervasivo dello sviluppo, autistico. Altro punto di riferimento in Europa è *Ibby Europe*, (International Board on Books for Young People) fondato a Zurigo nel 1953.

Negli Stati Uniti, grazie alla legge del 3 marzo 1931 che dichiarava l'intento di creare un servizio nazionale per persone

con disabilità visive, si è dato vita a una cooperazione tra le biblioteche e l'*American Foundation for the Blind* e alla costituzione del *National Library Service for the Blind and Physically Handicapped* (NLS BPH) della Library of Congress, un'agenzia nazionale in grado di sostituire le biblioteche pubbliche nella produzione e distribuzione delle risorse accessibili per i non vedenti. Questa struttura bene organizzata produce oltre duemila libri parlati in due milioni di copie e quarantacinque audioriviste in tre milioni di copie che poi vengono messe a disposizione della rete delle biblioteche pubbliche americane. In particolare lo Stato di New York, avvalorando i principi dell'analisi applicata del comportamento (*Applied Behaviour Analysis/ABA*), riferimento teorico riabilitativo, scientifico-medico per la disabilità intellettiva, l'ha promossa nei diversi contenitori sociali, anche nelle biblioteche.

F. P. e L. M.





intellettivo. Nel patrimonio cartaceo ritroviamo ad esempio i testi ad Alta Leggibilità, a grandi caratteri, i libri in Lis, in Braille, tattili e infine gli IN-book. Presenti nella collezione libraria anche i libri della cooperativa Zajedno di Roma che li realizza in stoffa per bambini ipovedenti e non. Ogni libro, della Collana «FabricBooks», viene realizzato con cura per la scelta dei materiali al fine di poter fornire ricche stimolazioni sensoriali.

Una scoperta di grande rilievo è dell'au-

tunno scorso, quando apparve una ricerca americana sulla rete che dimostrava per la prima volta la difficoltà che i bambini con autismo hanno ad elaborare simultaneamente quello che vedono e ciò che ascoltano; in sostanza nel loro cervello i segnali uditivi e visivi non corrispondono, la loro condizione è simile a quella di uno spettatore che assiste alla proiezione di un film straniero malamente doppiato. Da qui l'importanza di strumenti «compensativi» (stimoli audiovisivi), i cui effetti potrebbero risol-

vere il gap nelle funzioni sensoriali e forse si potrebbero vedere benefici nelle interazioni sociali dei bambini autistici. Materiali multimediali, computer e Internet rappresentano quindi preziosi canali di comunicazione.

Alcuni servizi

Era necessario disporre di spazi adeguati. La Biblioteca Speciale, nel suo nuovo spazio, cerca di dar voce attivando servizi e si confronta, prende esempio dalle altre realtà nazionali ed estere, seguendo anche ciò che è espresso sia nei documenti dell'Ifla che della Commissione nazionale biblioteche pubbliche all'interno dell'Aib.

Per rendere accattivanti i sistemi operativi, per i bambini autistici è stato realizzato nel 2008, oggi disponibile anche in lingua italiana, un browser chiamato *Zac (Zone for Autistic Children)*, studiato e realizzato per loro, in modo da specificare la navigazione grazie all'utilizzo di icone intuitive e concepite in modo tale da riuscire a catturare e mantenere l'attenzione del bambino. I contenuti sono filtrati tramite il «parental control». Prodotto gratuito, scaricabile in ambiente windows, è ideale non solo per i genitori ma anche in qualsiasi ambiente naturale.

Purtroppo la presa in carico di un disabile intellettivo (in particolare affetto da autismo) è di recentissima esperienza nel mondo. L'autismo è un disturbo cronico dello sviluppo del sistema nervoso centrale ad esordio precoce e determina una disabilità complessa che coinvolge l'ambito sociale, comunicativo e comportamentale. Per rendere il bambino autistico parte integrante nella società civile, in qualsiasi ambiente, anche in biblioteca, è necessario che si conosca il come entrare con lui in relazione. Di valido ausilio, tra le varie tecniche, risultano le immagini, Pecs (Picture exchange communication system) disponibili anche in tablet, utili per l'apprendimento di sequenze temporali di eventi.

Francesca Pongetti è componente del Comitato scientifico - Fondazione Arca di Senigallia
Lucia Muzio lavora nella Biblioteca e Centro di documentazione - Fondazione Arca di Senigallia

UN BLOG SU FILM, FUMETTI E LIBRI

Il Sistema Bibliotecario «Bassa Bresciana Centrale» di Manerbio (Brescia), si occupa da tempo di segnalazioni di libri, film, fumetti per «Giovani Adulti» (14-19 anni). Alcuni bibliotecari hanno intrapreso un percorso di approfondimento con la collaborazione di numerosi esperti a livello nazionale e tutt'oggi organizzano incontri di aggiornamento per insegnanti; si occupano della lettura e dell'analisi di libri, film, fumetti e musica al fine di individuare nel panorama editoriale proposte di qualità per questa sensibile

fascia d'età. Il lungo lavoro di ricerca è oggi raccolto nella nuova piattaforma www.giovaniadulti.it. Il nuovo blog si rivolge a bibliotecari, insegnanti, educatori, animatori, operatori del settore e ai ragazzi giovani adulti. I titoli segnalati hanno una trama avvincente, ritmo narrativo, un certo stile di scrittura e tematiche vicine al mondo giovanile. Il tutto non si limita a semplici recensioni: per ogni proposta sono indicati titoli affini per tema, il brano musicale da ascoltare o il film da non perdere.

Per info: storie@giovaniadulti.it

